



Sabato 8 marzo 1997

12 l'Unità2

LINEE e SUONI

Umbria Jazz

Festival gospel con Patti Labelle

Dopo l'edizione estiva di Perugia - in programma quest'anno dall'11 al 20 luglio con Eric Clapton - e quella invernale di Orvieto, nasce una terza «Umbria Jazz», che si svolgerà a Terni nel periodo di Pasqua. Il festival inizierà il 27 marzo e si concluderà il 31, e avrà una identità molto specialistica. Sotto i riflettori, la vocalità nera americana sacra e profana nelle sue forme più classiche. Il cartellone del «Gospel and soul Easter festival» prevede cinque gruppi che praticamente si riproporranno tutti i giorni. Sul versante del gospel, si segnalano il maestoso e solenne Mississippi Mass Choir, e i Richard Smallwood singers, gli Staple Singers, l'organista Jimmy McGriff e, soprattutto, Patti Labelle, una delle regine del sound di Philadelphia.

Internet

Violato il sito Nasa

Incuriosito nel sito Incuriosone nel sito della Nasa su Internet. La polizia americana sostiene che chi è penetrato all'interno dello «spazio» Nasa avrebbe lasciato un «manifesto» con sù minacce contro «lo strapotere delle grandi imprese». L'«invasione» sarebbe avvenuta mercoledì scorso (ma si ne è avuta notizia solo ieri) ed è durata circa mezz'ora prima che i tecnici dell'ente spaziale americano riuscissero a «chiudere il sito», come ha spiegato Brian Dunbar, responsabile dei servizi Internet della Nasa. I pirati, che si sono firmati con la sigla «H4G15», sono riusciti a sostituire la «pagina» della Nasa trasmessa dal Centro spaziale «Goddard» nel Maryland, con un'altra, alterando un'immagine dello shuttle spaziale con la loro sigla al posto del logo della Nasa e dichiarando guerra al «sopruso commerciale» di Internet.

Chiude Interzona

Stewart Home stasera a Udine

Stewart Home, uno dei personaggi più interessanti della cultura underground inglese (fra le altre cose è autore di uno dei libri più dissacranti sul fenomeno punk), animatore del movimento Luther Blisset (il nome multiplo utilizzato in rete da chi combatte il copyright) sarà stasera al Teatro San Giorgio di Udine. La sua reading-performance chiuderà la prima edizione di Interzona, la rassegna ideata dal Centro Servizi e Spettacoli in collaborazione con il Centro Espressioni Cinematografiche. Un'edizione che è stata una rassegna sui nuovi linguaggi degli anni '90.

Nella classifica di Billboard ai primi nove posti ci sono nove donne

L'altra metà del rock domina il mercato americano

Al primo posto c'è Le Ann Rimes, appena quattordicenne e già vincitrice di un Grammy. Dietro di lei Erykah Badu e Jewel. Nel '96, più di tutti (e tutte) ha venduto Alanis Morissette.

Piccola, doverosa premessa: l'otto marzo è solo una coincidenza, certo non è possibile pensare che tutti gli acquirenti di dischi in America si siano accordati per premiare l'altra metà del rock. Ma sta di fatto: a scorrere la classifica di Billboard, bibbia del music business planetario, il dato balza agli occhi: i dieci dischi più venduti in America portano la firma di ragazze, di gruppi di ragazze, o comunque di interpreti femminili.

Il rock salvato dalle ragazzine? Perché no, dopotutto. Basta pensare all'Inghilterra, dove le tanto vituperate (dalla critica, e giustamente) Spice Girls hanno in pratica salvato l'annata della discografia britannica, dando ossigeno ai fatturati e spendendo al settimo cielo il critico mercato dei cd-single.

Certo, nel mondo della discografia siamo ben lontani da qualunque impianto di «pari opportunità», nelle stanze dei bottoni delle principali major siedono comunque uomini. Ma sulle vendite, no, lo strapotere maschile non funziona più, ed ecco la vendetta delle ragazze.

Unica eccezione: la colonna sonora di *Romeo and Juliet*, e, fa notare qualcuno, l'eccellente posizione dei No Doubt, che però hanno nella loro front line Gwen Stefani, ragazzina scatenata. Eccezioni a parte, per il resto si tratta di una classifica tutta rosa: al primo posto c'è per esempio Le Ann Rimes, poco più che una bambina.

Ad appena quattordici anni Le Ann non solo si è portata a casa un Grammy Award, ma ha compiuto un miracolo riuscito per ora soltanto - nel campo del country - a Garth Brooks, cioè è entrata direttamente al primo posto nella top 200 di Billboard. Come dire: non una faticosa scalata, ma un morbido atterraggio sulla cima del mondo discografico.

E giova ricordare che il mercato americano - pur colpito dalla stagnazione - rimane comunque il primo mercato mondiale.

Chi finisce in cima alla piramide di Billboard domina davvero tutto. Dietro la piccola LeAnn, ecco un'altra esordiente, Erykah Badu, tutt'altro genere musicale: la Badu è infatti la giovane e bella speranza del nuovo rhythm and blues nero-americano.

Non è finita: dietro Erykah ecco Jewel, e poi subito Toni Braxton, altra ragazza d'oro che del suo ultimo disco *Secrets* ha venduto quattro milioni di copie in poche settimane. Inseguono nell'ordine le ormai miliardarie Spice Girls, che scendono lentamente dalla cima dopo aver dominato per parecchie settimane.

C'è posto anche per il classico, naturalmente: non solo ragazzine prodigio, ma anche eleganti signore. Ed ecco infatti Céline Dion, che con il suo *Falling into you* ha sfiorato la spaventevole cifra di otto milioni di copie vendute. E poi? E poi, quasi

obbligatoria, l'Evita di Madonna: per una volta la signora Ciccone si trova in classifica in buona compagnia.

Per trovare degli uomini nella classifica di Billboard bisogna scendere, scendere, scendere. Ed ecco, al posto numero dodici, i Wallflowers di Jacob Dylan, figlio di cotanto padre. E' presto, naturalmente, per dire se tante presenze femminili in classifica siano un caso o una vera e propria tendenza, quel che è certo è che chi ha venduto più dischi nel '96 è stata ancora una volta una ragazza, quell'Alanis Morissette che ha davvero sbancato, vendendo del suo *Jagged Little Pill* la bellezza di quattordici milioni di copie.

E l'assalto continua, tanto che le cose migliori, ancora, arrivano dalle ragazze. Le Luscious Jackson, per dirla una, o il blues raffinatissimo di Zakiya Hooker, anche lei figlia di cotanto padre (John Lee Hooker), o ancora il gruppo delle Zap Mama, nazionalità belga e origini zairesi, che la rumba del centroafrica che si mischia con il pop: delizia. Insomma, viva le ragazze.

E viva le ragazze anche in Italia: tre su tre nei primi posti del festival di Sanremo (Alessandra dei Jalisse, Anna Oxa, Syria), una donna che prende il premio della critica (Patty Pravo) e che è anche, guarda il caso, quella che vende più dischi tra tutti quelli passati dalla riviera dei fiori.

Roberto Giallo

La Sub Pop licenzia i talent scout

Problemi alla Sub Pop Records, la celebre casa discografica indipendente di Seattle, il cui nome è legato alla nascita e alla diffusione del fenomeno grunge. Per capirci: la Sub Pop è l'etichetta che ha lanciato e fatto conoscere in tutto il mondo gruppi come Nirvana e Soundgarden. La casa discografica ha emesso un comunicato in cui annuncia il licenziamento di quattro dirigenti, impegnati nella direzione artistica e soprattutto nell'attività di talent scout. La motivazione, secondo Bruce Pavitt e Jonathan Poneman (che sono i due proprietari e fondatori della Sub Pop), è l'orientamento musicale dei quattro, che evidentemente non coincide con le scelte dei due boss. Secondo i quali, mentre l'etichetta di Seattle è impegnata nella necessaria ricerca di nuove sonorità e nuove band, i quattro dirigenti licenziati ancora si attendavano alla caccia di gruppi grunge.

Tutto esaurito per l'unico concerto italiano

Il grunge è finito Milano si entusiasma alle melodie anni '90 dei No Doubt

MILANO. Potenza di «Don't Speak». Una ballatona melodica e orecchiabile, che ha fatto il pieno di passaggi radiofonici e televisivi ed è entrata in fretta nel cuore dei giovani italiani anche grazie a un videoclip semplice e accattivante, tutto giocato sulla presenza scenica della cantante Gwen Stefani, che pare una Madonna (intesa come popstar) più giovane e magra.

E così oggi i No Doubt si trovano fra i beniamini dei ragazzi che riscoprono i brani dell'album «Tragic Kingdom», uscito giusto un anno fa, e lo lanciano in alto nelle classifiche.

Il gruppo americano, infatti, ha appena ricevuto il disco d'oro per le vendite nel nostro paese, ora giunte a quota ottantamila copie.

Ma i No Doubt non sono esattamente una meteora arrivata improvvisamente dallo spazio: suonano da diversi anni e si sono conquistati con la gavetta «live» il loro piccolo post-ale. Che negli States significa un milione di copie vendute dell'album, dopo un lavoro d'esordio nel '92 passato quasi inosservato.

«Era l'epoca del grunge e degli arrabbiati, e la nostra musica non piaceva a nessuno. Ma, per fortuna, le cose cambiano e i gusti del pubblico vanno a cicli: così oggi si ascolta altro e c'è posto anche per noi. Ma non abbiamo mai smaniato per il successo, per questo quando è arrivato siamo rimasti tranquilli. Anche se tutto sembra, a volte, così assurdo», spiega la bionda Gwen, che nella vita è la fidanzata di Gavin Rossdale, leader del

Bush.

Il gruppo viene da Orange County, terra di punk-rock, ma si distacca nettamente da quelle pesantissime.

A droghe e stravizi i quattro No Doubt preferiscono ginnastica e jogging, mentre la loro musica è quanto mai libera e variegata, senza pretese intellettuali e spunti rabbiosi. È un ironico calderone dove finisce un po' di tutto, a seconda delle preferenze dei singoli: heavy-rock, pop melodico, soul-disc, rock anni Settanta new wave inglese, reggae e ska. Con un unico comun denominatore: il divertimento.

«Siamo una band focalizzata sul divertimento. E che dal vivo trova la sua massima espressione», continua Gwen. Dimostrazione lampante del credo dei No Doubt è stato l'unico concerto italiano, l'altra sera al Propaganda di Milano. Per loro ci sono 1600 piccoli fans assatanati per un tutto esaurito raggiunto ormai da giorni: un happening di caldo atroce da sauna imprevedibile con magliette da strizzare ed entusiasmo collettivo.

Serata di ballo e karaoke su tutti i brani, con un suono pimpante e veloce, e un buon affiatamento fra i musicisti. Gwen domina su tutto e, alla fine, si arrampica addirittura su due altissime casse. Tanto reggae-ska in scaletta e tifo da stadio per «Don't Speak», ma si chiude a sorpresa con la beatissima «Obladi Oblada». E con una promessa: si ritorna in giugno per altre date.

Diego Perugini

Brevi note

Zakiya ha un cognome impegnativo: suo papà è il leggendario John Lee Hooker, lei è cresciuta a pane e blues, ha seguito le orme paterne senza sfruttarne il nome, è passata attraverso molte vicissitudini, ha allevato da sola i suoi tre figli, uno dei quali è morto ventenne, mentre un altro è finito in carcere. Espe- ■ **Flavors of the Blues** Zakiya Hooker Pointblank/Virgin

Se vi aspettate buone novità dal rock francese, il nuovo album dei Noir Désir fa al caso vostro. E' il sesto album della band e vede il ritorno alla consolle del produttore americano Ted Nicoley, lo stesso che produsse «Tostaky» (1992), che resta il miglior disco del gruppo. Album compatto, dinamico e veloce, con Bertrand Cantat che scrive eccellenti testi e tiene in mano il gruppo come un grande frontman. Grandi chitarre, buone canzoni. Insomma: soldi spesi bene. [Roberto Giallo]

È densa, cupa, surreale e jazzy come il linguaggio visivo dei suoi film, anche la colonna sonora di Lost Highway, ultimo lavoro di Lynch, che pur essendo affidata a diversi artisti, scorre seguendo un suo crepuscolare filo narrativo. Non è per niente casuale la scelta dei nomi: l'ultimo Bowie, i Nine Inch Nails di Trent Raznor, gli Smashing Pumpkins, i Marilyn Manson, un ispirato Lou Reed, Barry Adamson. Oltre, ad Angelo Badalamenti, che sin da Twin Peaks è il compositore lynchiano per eccellenza. [Al. So.] ■ **Lost in America** The Gathering Fields Atlantic

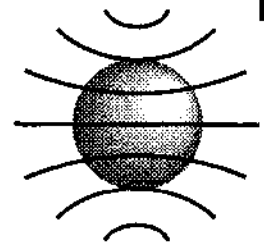
Un incedere di chitarra acustica, a cui se ne sovrappone un'altra, elettrica. Poi lo stop di batteria, l'ingresso della voce. E lo schema tipico delle ballate rock, ma nel gruppo dei Gathering Fields non c'è nulla di scontato. Si parte da lì, dalle sonorità degli anni '70, per cercare altre strade, altre sonorità. Se a tutto questo si aggiungono delle liriche molto belle (splendida una ballata, Are You Angel?, dedicata a Jack Kerouac) si hanno tutti gli elementi di uno splendido disco. [Stefano Bocconetti]

Live

AFA. Il 14 ad Albisola Superiore (Sv), il 15 a Entracque (Cuneo). FRANCO BATTIATO. Il 10 marzo a Treviso, l'11 al Palasport di Modena, il 12 a Montichiari, il 14 a Perugia, il 15 a Napoli, il 16 a Torino. BIOHAZARD. Il 14 al Magic Bus di Marcon (Ve), il 15 a Bologna, il 16 all'Horus club di Roma, il 17 a Milano. DON BYRON. Il 19 a Bologna. VINICIO CAPOSSELA. Il 10 al teatro Morlacchi di Perugia, il 15 a Brescia, il 20 a Lecce, il 21 a Foggia, il 22 a Bari. ANDREA CHIMENTI. Questa sera a Rimini. LUCIO DALLA. Oggi e domani sera a Bari, dal 10 al 12 al teatro Augusteo di Napoli, il 13 al teatro Mancinelli di Orvieto, il 15 al Politeama di Trieste. FABRIZIO DE ANDRÈ. L'11 al palasport di Forlì, il 13 a Bari, il 15 a Chieti, il 17 al Palapartenope di Napoli, il 21 al Palaeur di Roma, il 25 al palasport di Torino. FRANCESCO DE GREGORI. Questa sera al Palasport di Bassano, il 10 a teatro Regio di Torino, il 12 a Cuneo, il 13 a Pavia, il 14 a Desio. IN THE NURSERY. Il 15 a Torino, il 16 a Verona, il 18 a Palermo. AL JARREAU. Il 10 marzo al teatro Sistina di Roma. MARLENE KUNTZ. Questa sera ad Ascoli, domani al Teatro di Pomponesco (Mn). MASSIMO VOLUME. Questa sera al teatro Polivalen-

te occupato di Bologna, il 15 a Perca (Bz). ELLIOTT MURPHY. Questa sera al Big Mama di Roma. OFFICINE SCHWARTZ. Questa sera al Maffia di Reggio Emilia. LAURA PAUSINI. Domani sera al Palastampa di Torino, il 10 al Palavobis di Milano, il 14 al Palaeur di Roma, il 18 a Montichiari (Bs). MICHEL PETRUCCIANI. Con Steve Gadd, Michel Portal, Bob Brookmeyer, Dave Valentin, Anthony Jackson e Flavio Boltrò. Il 17 marzo al teatro Sistina di Roma. RAF. Ospite Carmen Consoli. Stasera al teatro Tenda di Brescia, domani a Rovereto, l'11 a Terni, il 12 a Firenze, il 13 a Suzzara, il 14 a Vercelli. SENZA BENZA. Questa sera al Leoncavallo di Milano, il 13 a Bologna, il 14 al Tenax di Firenze, il 15 al Frontiera di Roma. SOTTOTONO. Oggi a Potenza, il 12 a Carrara, il 13 a Recanati, il 14 a Fondi (Latina), il 15 a Fiumicino, il 16 a Foligno. SPEARHEAD. Il 17 ai Magazzini Generali di Milano. TECHNOGOD. Il 14 al Frontiera di Roma. SUZANNE VEGA. Questa sera al Vox Club di Nonantola (Modena). YO YO MUNDI. Il 18 a Cervia (Ra). ZAP MAMA. Domani sera al teatro Puccini di Firenze, l'11 ai Magazzini Generali di Milano. ZZ TOP. Il 10 marzo al Palasport di Bolzano (50mila lire), l'11 al Palalido di Milano (44mila lire).

ITALIA RADIO ABBONAMENTO 1997



ItaliaRadio

CONTO CORRENTE POSTALE 18461004
INTESTATO A: ITALIA RADIO - VIA TOMACELLI, 146 - 00186 ROMA

ORDINARIO £ 100.000

SOSTENITORE £ 200.000

ALESSANDRIA 90.95	BOLOGNA 87.5/94.5	FERRARA 87.5	LUCCA 98.6	NOLA 92.4	PISA 98.6	ROMA 97	TORINO 103.95
AREZZO 101.9	CALTANICRONA 104.6	FIRENZE 105.8	MANTOVA 107.3	PALERMO 107.25	PISTOIA 105.8	ROVIGO 87.5	VERCELLI 90.95
ASTI 90.95	CATANIA 104.6	FORLÌ 87.5	MASSA 98.6	PARMA 91.8	PRATO 105.8	SAN MARINO 87.5	
BARI 87.6	CHITAVECCHIA 98.9	GENOVA 88.5	MILANO 91	PAVIA 90.95	RAVENNA 87.5	SIRACUSA 104.6	
BIELLA 90.95	EMPOLI 98.6	LIVORNO 98.6	NAPOLI 88.6	PERUGIA 107.9/90.1/88.1	RIMINI 87.5	TERNI 107.6	

FATTI SENTIRE 06/679.6539 06/679.1412

Numero Verde 167-274345

